

## VITA BERGAMASCA



# La Bibbia: che storia infinita, ragazzi

Dalle elementari alle superiori, cinque giorni per scoprire il lato giovane del testo sacro  
Al Pozzo Bianco e al Tempio evangelico si racconta Giona. E in Seminario film e cartoon

Se il Pozzo Bianco diventa una grande pancia, la pancia della balena. Se il profeta Giona, Pinocchio ante litteram quanto a monellaggine e traversie varie si ritrova all'improvviso catapultato nel duemilaottto. Se Gardaland perde le sue prime sirmioniane lettere e cede il posto a BibbiaLand, ti fa staccare un simbolico biglietto d'ingresso - ma non l'aveva mica preso anche Giona, pur di salire sulla barca diretta a Tarsis, per schivare (birichino che non era altro) quel viaggio a Ninive chiestogli da Dio? - e ti fa entrare, tra fili rossi da tirare e tunnel da superare, dentro il senso della Bibbia. Se ci si lascia stuzzicare da proposte come queste e - dato da non trascurare - si hanno non più di tredici anni, alla fine si potrà dire di aver messo piede e (soprattutto) cuore nel libro più inesauribile che ci sia. Questo promette il Comitato per la cultura biblica, impegnato in questi giorni nella manifestazione «Effettobibbia», 17 giorni (dal 2 al 18 maggio) di letture, convegni e dibattiti tra storia, esegesi e teologia che, per il pubblico più giovane, propone due diversi percorsi, tre se si sfora nella fascia degli studenti delle superiori. Ma come convincere pargoli e teenager che non esiste solo Topolino, Diabolik o al massimo «Tre metri sopra il cielo»? Come portare Osea, Pentateuco e le Lettere ai Corinzi tra una session e l'altra di Playstation? Semplice ragazzi: usando il vostro linguaggio. Nell'ordine, dai più piccoli ai più grandi: uno, narrazione

### l'evento



**Tre laboratori per le scuole proposti da «Effettobibbia». Giusi Quarenghi: sarà una grande sorpresa**

condita magari da qualche quiz, due, una specie di caccia al tesoro attraverso un percorso che ricorda un parco dei divertimenti e tre, una lezione - vabbè, ormai siete cresciuti, voi delle superiori, niente giochi - tra papiri, jpg e file multimediali. L'argomento è serio, ma non serio. Le classi che si sono già prenotate alla segreteria organizzativa del Centro congressi Giona, pur di salire sulla barca diretta a Tarsis, per schivare (birichino che non era altro) quel viaggio a Ninive chiestogli da Dio? - e ti fa entrare, tra fili rossi da tirare e tunnel da superare, dentro il senso della Bibbia. Se ci si lascia stuzzicare da proposte come queste e - dato da non trascurare - si hanno non più di tredici anni, alla fine si potrà dire di aver messo piede e (soprattutto) cuore nel libro più inesauribile che ci sia. Questo promette il Comitato per la cultura biblica, impegnato in questi giorni nella manifestazione «Effettobibbia», 17 giorni (dal 2 al 18 maggio) di letture, convegni e dibattiti tra storia, esegesi e teologia che, per il pubblico più giovane, propone due diversi percorsi, tre se si sfora nella fascia degli studenti delle superiori. Ma come convincere pargoli e teenager che non esiste solo Topolino, Diabolik o al massimo «Tre metri sopra il cielo»? Come portare Osea, Pentateuco e le Lettere ai Corinzi tra una session e l'altra di Playstation? Semplice ragazzi: usando il vostro linguaggio. Nell'ordine, dai più piccoli ai più grandi: uno, narrazione

dell'affettività. Lui ha ideato il percorso di mezzo, quello destinato ai ragazzi delle medie. Si chiama «BibbiaLand» e presenterà, lunedì, martedì e giovedì prossimi, attraverso una serie di animazioni, l'articolazione dei libri biblici e il loro dialogo all'interno del libro che li contiene. La location sarà il Seminario vescovile di Città Alta: qui i ragazzi, seguendo i disegni di Bruno Dolif, «dopo aver staccato il biglietto d'ingresso attraverseranno la foresta dei libri - anticipa don Jean Mario (da sempre Gimmi Rizzi -, dove scopriranno che la Bibbia è un libro indistruttibile, poi la stanza dei bottoni, dove vedranno un filmato



In alto, i disegni di Bruno Dolif che guideranno i ragazzi all'interno del laboratorio «BibbiaLand»; sopra, l'affresco conservato nel Pozzo Bianco raffigurante Giona, opera di Giovan Battista Guarinoni d'Averara; Giusi Quarenghi; Thomas Soggin e Maria Girardet; don Gimmi Rizzi (foto Bedolis)

to per scoprire come la Bibbia è il libro del Dio che attacca bottone e si sbottona, quindi apprenderanno nel tunnel degli storditi (quanto a linguaggio ci siamo, par di capire, ndr), la sala del filo rosso dove un altro racconto spiegherà loro i libri che compongono la Bibbia e il filo rosso

che li lega, rappresentato dall'amicizia con il Signore, per finire con la miniera d'oro, una miniera che svelerà loro come questo sia un libro che va ascoltato, mangiato, scavato. E il laboratorio delle pagine: qui i ragazzi si accorgeranno di come la Bibbia è un libro mai finito, ma

che continua oggi attraverso pagine speciali, loro». I più piccoli, gli alunni delle elementari, potranno scegliere - o forse l'hanno già fatto i loro insegnanti - tra la splendida chiesa di San Michele al Pozzo Bianco, in Città alta, o il Tempio evangelico di viale Roma. Ciò

no di questo racconto possa curarsi nella nostra contemporaneità», anticipa Giusi Quarenghi. Sarà la scrittrice e poetessa, autrice di premiati testi dedicati all'infanzia (tra i quali anche i «Salmi per voce di bambino» editi da San Paolo), a guidare i bambini alla scoperta di questo «profeta birichino», attraverso un laboratorio iconografico che trova proprio nel Pozzo Bianco un «pozzo» inesauribile di spunti. «Sia perché il suo disegno, a pianta quadrata, richiama una grande pancia - spiega -, sia perché conserva un bell'affresco di Giona col grande pesce, sia perché qui un tempo venivano le mamme a chiedere protezione per il figlio che portavano in grembo». Al Tempio evangelico ci saranno ad aspettare Thomas Soggin e Maria Girardet, marito e moglie, abituati a raccontare ai loro quattro nipotini le storie dei profeti e non solo. «Questo libro è fantastico, scritto con un'ironia tale che ti fai un sacco di risate - spiega Soggin, pastore qui in città per 12 anni e autore con la moglie di «Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi» -. La cosa divertente è che Giona fa di tutto pur di non andare a Ninive, temendo la reazione dei pagani. Invece loro si mostrano migliori di lui, Dio gioca con lui per fargli capire che è il Dio di tutti». Gli studenti delle superiori saranno, invece, coinvolti fino a venerdì in un discorso filologico: alla biblioteca Angelo Mai attraverso un programma multimediale, tra codici e incunabili, libri originali e rotoli in pergamena si giungerà «Dal papirino al testo elettronico». Insomma, gli spunti per scoprire la Bibbia, un grande libro che aiuta a diventare grandi, ci sono tutti. Magari ora quel Vangelo regalato dalla nonna per la Prima Comunione lo sfoglierete. Almeno.

Marta Todeschini

**CENTRO DELL'ARTE OROLOGIAIA s.n.c.**

**RIPARAZIONE OROLOGI ANTICHI E MODERNI**

dei F.lli Sonzogni Mauro e Ivano

**ALMÈ (BG)**  
Via Papa Giovanni, 15  
Tel. 035.63.81.88

## Concerto gospel per tutte le mamme

**Di chiesa in chiesa, per celebrare la vita e tutte le mamme. Soprattutto quelle che fanno fatica a pensare che un giorno il loro bimbo nascerà. Donne minacciate o costrette a pensare che no, per quel figlio non c'è posto. Invece c'è ed è un abbraccio caldo: è la culla per la vita, dove si può lasciare il proprio piccolo senza esser viste e interrogate, sicure che entro pochi minuti quel fagottino sarà tra le mani dei medici degli Ospedali Riuniti, coccolato. E che c'è già un'altra mamma pronta a metterlo sul suo cuore. La culla da un anno si trova fuori dal monastero di Matris Domini, in via Locatelli 61, a due passi dalla funicolare che porta in Città Alta. Questa chiesa accoglierà stasera il coro nato in un'altra chiesa, quella di Sant'Antonio in Valtellese, per il concerto offerto a tutte le mamme dall'Associazione italiana donne medico, presieduta da Paola Rosaschino. Ad**



Il coro «Sant'Antonio David's singers»

esibirsi saranno i «Sant'Antonio David's singers» (inizio alle 21), nati nel 1972 per animare la liturgia e, dal 2003, diventati coro Gospel. 150 coristi, accompagnati da sei musicisti, saranno diretti da Valerio Merigo. «Sarà un bel momento - anticipa Barbara Giussani, consigliere dell'Aidm, ematologa - per ricordare, oltre alla culla, anche le tutele. La culla (arrivata in città grazie all'Aidm, ma anche alla disponibilità delle suore domenicane del monastero, del Centro aiuto alla vita, del Movimento per la vita, del Soroptimist international Italia e dell'Avis cittadina, ndr) vuole essere infatti un segno: una soluzione estrema per chi non trova altra strada, ma soprattutto il tentativo di ricordare che la legge in Italia consente a ogni donna di partorire protetta e in anonimato in una struttura pubblica e di affidare a una famiglia il proprio bambino.

**L'iniziativa**

*Gli amici di Chiara*

ABBIGLIAMENTO BAMBINO 0-12

BURBERRY  
Chloé il guffo  
POLO RALPH LAUREN  
Fay MONCLER  
simonetta  
PRADA HOGAN

CASTELLI CALEPIO (BG)  
Via G. Marconi, 17 - Tel. 035 848407